
PAPER 17

RATING DI PROGETTO: SISTEMA INNOVATIVO COMPLESSO

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il Regolamento Europeo 2021/241

dal Rischio Covid 19 al Rating di Piano

Approfondimenti

SOMMARIO

Abstract	3
Premessa	4
Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo del Consiglio del 12.02.2021	6
Il Rating di Progetto	15
Il "raccordo" tra il Sistema di Rating ed il Rating di Progetto.....	17
Conclusioni	28
Pubblicazioni Connesse.....	29

ABSTRACT

Con la pandemia da Covid-19 il termine **rischio** è divenuto un termine usuale, tanto che oggi si è compreso che non è solo (banalmente) sinonimo di **pericolo**, bensì di un evento che si può e si deve prevedere attraverso lo studio del fenomeno con competenza e capacità di valutazione e giudizio.

In nome del **rischio** si sono modificate le abitudini di vita, le regole sociali e quelle dell'economia reale, tanto che per incrementare il PIL attraverso gli Investimenti Pubblici occorre, ora, valutare il rischio adottando precisi **Sistemi di Rating**.

È il caso del **Regolamento (UE) 2021/241** "dispositivo" con il quale si intendono finanziare i PNRR- Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, adottando un **sistema di Rating** per la gestione e controllo dei finanziamenti.

Il *Sistema di Rating* previsto dalla EU prevede di assegnare valori di Rating in base a precisi giudizi sulla **qualità** degli investimenti e del loro grado di **criticità e rischio**; per tali motivazioni si può parlare di **Rating di Piano**.

Il *Rating di Piano* deve però essere alimentato da dati ed informazioni derivanti dai singoli interventi di Piano, i Progetti ed in quanto tali devono essere gestiti adottando precisi e specialistici modelli di gestione progettuale e di analisi di rischio.

Il **Rating di Progetto** è uno strumento innovativo che adotta un modello operativo in grado di rispondere a questi requisiti in quanto misura il grado di problematicità:

- dei singoli interventi, con la finalità di accertare la reale conoscenza e qualità dell'intervento, fornendo una *sintesi* dei rischi, il **Rating di Progetto**;
- dell'insieme degli Interventi costituenti il Piano per una preventiva valutazione della qualità del Piano/PNRR, il **Rating Massivo**

Il modello del **Rating di Progetto** è pertanto uno strumento innovativo, utile per:

- I. accertare la reale conoscenza e qualità degli interventi di Piano, per i quali si chiede il finanziamento EU;
- II. supportare la valutazione del Rating di Piano con celerità e trasparenza informativa.

¹ **Seconda Guerra Mondiale**

Alla data del 20 giugno 2021 si contano 3.846.180 morti - fonte Ministero Salute Italiana

PREMESSA

La pandemia da Covid-19 è stato l'evento più drammatico dalla fine della Seconda Guerra Mondiale¹ e oggi, sebbene non sia terminato il pericolo di contagio, si devono valutare gli effetti delle misure di contrasto al virus, dopo mesi di lockdown.

Le Persone vogliono riprendere le loro abitudini di vita familiare e di partecipazione, i Governi vogliono ripristinare le regole dello Stato di Diritto dopo mesi di "emergenza sanitaria", l'economia vuole tornare a produrre lavoro e benessere.

Tutti vogliono e chiedono di tornare alla "normalità".

I vaccini stanno certamente aiutando a ripristinare questa "normalità" ma non è ancora sufficiente per dare nuovo slancio ed energia ad un mondo che in soli 18 mesi ha cambiato radicalmente le proprie abitudini di vita.

In questo scenario la parola **rischio** è divenuta un termine usuale, tanto che oggi si è compreso che il rischio non è solo (banalmente) sinonimo di **pericolo**, bensì di un **evento** che si può e si deve prevedere attraverso lo studio del fenomeno con competenza e capacità di valutazione e giudizio.

Un qualcosa di molto più articolato di un semplice termine, tanto che, se non affrontato con serietà ed attenzione, il *rischio Covid* può generare effetti negativi e financo drammatici sulla vita delle stesse persone.

Questa nuova consapevolezza del rischio ha infatti comportato molti importanti cambiamenti di vita, tanto che in nome del *rischio pandemia*:

- i Governi hanno potuto adottare misure radicali di contenimento della libertà individuale, senza che molti abbiano protestato o che vi siano state "rivolte di piazza";
- si è accettata la riduzione dei PIL nazionali a cifre monster di due digit, senza che le Autorità di Controllo Nazionali ed Internazionali emettessero dei *warnig* di stabilità economico-finanziaria degli Stati;
- come conseguenza della riduzione del PIL, è stato possibile "governare" l'aumento del deficit, modificando le regole di equilibrio economico-finanziario degli Stati, con il consenso di tutti;
- sono stati creati nuovi sistemi di lavoro, lo smart-working, fino ad ora ritenuti l'esatto contrario dei migliori modelli di organizzazione del lavoro, nei servizi ed anche nel ciclo della produzione;
- abbiamo accettato di chiudere le scuole diminuendo fortemente la capacità di istruzione degli studenti di ogni fascia di età;
- infine, la Comunità Europea ha deciso il sostegno agli Stati membri, finanziando Piani di Investimenti e Riforme, i PNRR, condizionando la concessione ed erogazione ad un **Sistema di Rating** che deve misurare il **rischio del Piano (Rating di Piano)**.

Fino ad ora non si era mai manifestata la necessità di finanziare i progetti attribuendo un Rating che misura il grado di rischio.

Solo la Borsa Finanziaria ha da sempre utilizzato i Rating per valutare l'affidabilità o meglio la solvibilità dei titoli da acquistare, ma di certo mai sui progetti di investimento e riforme, adottando una modalità obbligatoria.

Per calcolare il *Rating di Piano* occorre però valutare il **rischio** che produce il Piano e cioè conoscere i rischi prodotti dai singoli interventi che costituiscono il Piano stesso.

In altri termini si deve misurare la *problematicità* del singolo Intervento di Progetto, inteso come sistema complesso di tipo multidisciplinare, adottando un modello innovativo capace di supportare il calcolo del Rating di Piano.

Il **Rating di Progetto** risponde a questi requisiti e scopo del presente Paper è dimostrare che Il *modello di Rating di Progetto* è lo strumento con il quale è possibile ottenere trasparenza e qualità informativa, unita alla valutazione del rischio, fattori che risultano essenziali per calcolare il Rating di Piano, necessario per garantire il finanziamento dei Piani/PNRR.

E questa è l'evoluzione del rischio che si è avuta con la Pandemia, dal **Rischio Covid** che ha imposto nuove regole per la tutela della salute pubblica, ai **Rischi di Piano** generati con specifici *sistemi di Rating*, ideati al fine di garantire la corretta gestione dei finanziamenti agli investimenti di Progetto.

Oggi, il *rischio* non è più un semplice termine, bensì è divenuto un aspetto metodologico e procedurale, che comporta una gestione attenta e dettagliata dal cui risultato dipendono azioni e decisioni.

² Resilienza

Capacità di affrontare gli shock economici, sociali e ambientali e/o i persistenti cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile ed inclusivo.

³ Recovery Fund – New Generation EU

Meccanismo europeo per la ripresa, approvato dal Consiglio europeo straordinario del 21 luglio 2020. L'Ue, per finanziare la ripresa, assumerà prestiti sui mercati finanziari a costi più favorevoli rispetto a molti Stati membri e ridistribuirà gli importi. Il *Recovery Fund* o *Next generation Eu*, è dotato di un importo pari a 750 miliardi di euro. L'Italia potrà contare su 65,456 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto. Il 70% di queste risorse ovvero 44,724 miliardi, sarà destinato a progetti 2021-2022; il restante 30%, pari a 20,732 miliardi, ad impegni relativi al 2023. Nel complesso il "budget" italiano è di circa 209 miliardi ripartiti in 81,4 miliardi in sussidi e 127,4 miliardi in prestiti. Il resto dei sussidi sarà canalizzato attraverso altri "pilastri" dell'operazione anticrisi tra cui React Eu, sviluppo rurale, Just transition fund.

⁴ Piano degli Investimenti

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; insieme di Interventi di Progetti predisposti dai singoli Stati in conformità con l'art. 3 – Ambito di applicazione

⁵ Interessi finanziari dell'Unione

Il primo comma dell'art. 22 del Capo IV del Regolamento 2021/241 recita "[...] Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri adottano le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'unione e nazionale applicabile [...]". Alla lettera c) si prevede che la richiesta di pagamento dovrà essere corredata da:
1) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete [...];
2) una sintesi degli audit effettuati [...]".

A tal fine gli Stati devono prevedere ai sensi della disposizione normativa sopra

IL REGOLAMENTO (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO DEL CONSIGLIO DEL 12.02.2021

A partire dai prossimi mesi, occorrerà avviare una forte ripresa che avrà come obiettivo primario il miglioramento dei valori fondanti il bene comune quali, la salute delle persone, il benessere delle famiglie e la realizzazione di nuovi modelli di società che abbiano al centro della loro crescita il bene comune.

Obiettivi forse molto ambiziosi e meglio definibili "ideali", ma certamente perseguibili con uno sforzo comune, con la consapevolezza che l'uscita dalla pandemia deve essere una opportunità da cogliere; è l'assurdità del Covid-19, uccide, ma a chi resta offre l'occasione per essere migliori!

Questo nuovo scenario ha spinto tutti i Governi ad adottare misure straordinarie di sostegno alle persone e famiglie e di rilancio dell'economia reale, che deve tornare ad un equilibrio tra coesione sociale e crescita sostenibile.

La Comunità Europea, da parte Sua, ha ritenuto necessario ed obbligatorio essere parte attiva nel processo di ripartenza dal post-pandemia, intervenendo con un'azione unica dalla sua costituzione, realmente di tipo comunitario, in grado di agevolare ed incentivare la ripartenza di tutti i singoli Stati; a tale scopo è stato emanato il **Regolamento (UE) 2021/241** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021 che istituisce il "dispositivo" per la ripresa e la resilienza ² e che si inserisce nell'ambito del *Recovery Fund* o *NGEU New Generation EU* ³.

Con questo dispositivo si intende finanziare specifici Piani di Intervento, i PNRR ⁴, finalizzati a realizzare l'avvio di investimenti e riforme in grado di agevolare la crescita dei PIL nazionali e quindi contribuire così all'uscita dalla pandemia.

Di contro la concessione ed erogazione di questi finanziamenti sarà condizionata da una rigorosa "Tutela degli interessi Finanziari dell'Unione" ⁵ attraverso l'applicazione di uno specifico **sistema di Rating** che valuta la qualità dei Piani degli investimenti (PNRR) e le possibili e reali criticità coerentemente con:

- gli obiettivi del dispositivo;
- il suo finanziamento;
- le forme di finanziamento dell'Unione erogabili nel suo ambito;
- le regole di erogazione di tale finanziamento.

Questi punti sono sviluppati nel testo del dispositivo che risulta essere così composto:

- una prima parte riporta 75 punti che descrivono le motivazioni generali e particolari con le quali il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno deliberato lo stanziamento di Fondi per investimenti e riforme da parte degli Stati membri;
- una terza parte contiene 7 allegati con i dettagli di calcolo della ripartizione del fondo, i *criteri di valutazione dei Piani* e le specifiche tecniche di riferimento.

citata un controllo interno efficace ed efficiente.

6 Rating di Piano

Sintesi del sistema di Rating
ideato per la valutazione delle proposte di Piani per la Ripresa e Resilienza (PNRR). (vedere rif. Regolamento 2021/241- Art 19 ed Allegato V)

7 Conoscenza e qualità

Capacità di produrre dati ed informazioni riscontrabili in forma oggettiva (documenti di Progetto) in relazione ai quali sia possibile accertare una "carezza informativa" la cui entità può incidere negativamente sulla valutazione della "qualità progettuale" – (*trasparenza, tracciabilità, semplificazione*).

8 Valori di Rating

Il Piano italiano ha ottenuto "A" in tutte le voci, ad eccezione di quella relativa ai costi totali stimati, per la quale ha ottenuto "B".

Tutti gli altri Piani nazionali finora valutati hanno conseguito lo stesso punteggio, ad eccezione del Piano belga che ha ottenuto una "B" anche nella voce "coerenza".

Tabella 1

Criteri di valutazione del piano

Tabella 2

Criteri di pertinenza

Tabella 3

Criteri di efficacia

Tabella 4

Criteri di efficienza

Tabella 5

Criteri di coerenza

L'articolazione del testo del Regolamento è finalizzata a descrivere il **Sistema di Rating** la cui sintesi è il **Rating di Piano** ⁶ per mezzo del con il quale alla Commissione è consentito di:

- in fase ex-ante, accertare in modo oggettivo e riscontrabile la sussistenza dell'effettiva conoscenza e qualità ⁷ dei Piani in esame e calcolare in forma equa le quote del Fondo da assegnare ad ogni singolo Stato.
- in fase ex-post, controllare il regolare sviluppo dei Piani, come insieme dei singoli Interventi di Progetto, verificando il rispetto delle regole che definiscono gli *interessi finanziari dell'Unione* ed in particolare accertare l'avvenuta valutazione del rischio in materia di *conflitto d'interesse, frodi e corruzione*.

I valori dei Rating previsti dalla Commissione hanno valori compresi tra A (punteggio più alto) e C (punteggio più basso)⁸ e vengono assegnati in relazione ad undici criteri di valutazione suddivisi in quattro finalità di criterio e precisamente:

Tabella 1_Criteri di valutazione del Piano

Codice	Descrizione	Num. Criteri
a)	Pertinenza	6
b)	Efficacia	2
c)	Efficienza	2
d)	Coerenza	1
Totale Criteri di Valutazione		11

Per una migliore lettura della composizione dei valori di Rating assegnati ai singoli criteri di valutazione del Regolamento EU 2021/24, si è provveduto a redigere le tabelle 2, 3, 4 e 5, in riferimento all'Allegato V del Regolamento – Orientamenti per la valutazione del dispositivo.

Tabella 2_Criteri di Pertinenza

CRITERI DI VALUTAZIONE		RATING PNRR			
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	A	B	C
2.1	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza rappresenta una risposta globale e adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, contribuendo in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dello Stato membro interessato.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza contribuisce in modo globale e adeguatamente equilibrato a tutti i sei pilastri di cui all'articolo 3, prendendo in considerazione le sfide specifiche dello Stato membro interessato e tenendo conto del contributo finanziario dello Stato interessato e del sostegno sotto forma di prestito richiesto.</p>	Ampia misura	Misura moderata	Misura ridotta
2.2	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte le sfide, o un insieme significativo di esse, individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi gli aspetti di bilancio, e, se del caso, nelle raccomandazioni formulate a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 rivolte allo Stato membro interessato o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte le sfide, o un insieme significativo di esse, individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi gli aspetti di bilancio e, se del caso, nelle raccomandazioni formulate a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 rivolte allo Stato membro interessato o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo, tenendo conto del contributo finanziario dello Stato membro interessato e del sostegno sotto forma di prestito richiesto nonché della portata e dell'entità delle sfide specifiche del paese e delle informazioni comprese nel programma nazionale di riforma;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza rappresenta una risposta globale e adeguata alla situazione economica e sociale dello Stato membro interessato.</p> <p>le sfide affrontate dal piano per la ripresa e la resilienza sono considerate significative per promuovere il potenziale di crescita dell'economia dello Stato membro interessato in modo sostenibile;</p> <p>dopo il completamento delle riforme e degli investimenti proposti, le sfide dovrebbero essere risolte o essere state affrontate in modo tale da contribuire significativamente alla loro</p>	Ampia misura	Misura moderata	Misura ridotta

2.3	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire efficacemente a rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica, istituzionale e sociale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi, potenziando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>risoluzione.</p> <p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure volte a promuovere la crescita economica e la coesione economica in modo inclusivo, in particolare affrontando le carenze dell'economia degli Stati membri, promuovendo il potenziale di crescita dell'economia dello Stato membro interessato, incentivando la creazione di posti di lavoro e attenuando gli effetti negativi della crisi;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza contiene misure volte a rafforzare la coesione sociale e i sistemi di protezione sociale, comprese le politiche per l'infanzia e la gioventù, riducendo le vulnerabilità sociali, contribuendo all'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali e a migliorare i livelli degli indicatori del suo quadro di valutazione della situazione sociale;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza intende ridurre la vulnerabilità economica agli shock dell'economia dello Stato membro;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza intende incrementare la capacità delle strutture e delle istituzioni economiche e/o sociali dello Stato membro di adattarsi e di resistere agli shock;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire a migliorare la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza.</p>	Elevato impatto atteso	Modello impatto atteso	Basso impatto atteso
2.4	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di assicurare che nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusa nel piano per la ripresa e la resilienza arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «non arrecare un danno significativo»).</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti:</p>	<p>Nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «non arrecare un danno significativo»).</p>	Positivo	Null	Negativo
2.5	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure che contribuiscono efficacemente alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che conseguono da tale transizione, e tali</p>	<p>L'attuazione delle misure previste è in grado di contribuire in modo efficace alla transizione verde, compresa la biodiversità, e, se del caso, alla gestione delle sfide che ne conseguono,</p>	In ampia misura	In misura moderata	In misura ridotta

	<p>contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 nel rispetto dell'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050;</p> <p>gli Stati membri applicano una metodologia che consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito, che riflette in quale misura il sostegno apporta un contributo agli obiettivi climatici. Le ponderazioni sono basate sulle dimensioni e sui codici delle tipologie di intervento di cui all'allegato VI e possono essere aumentate per i singoli investimenti al fine di tenere conto delle misure di riforma correlate che ne aumentano credibilmente l'impatto sugli obiettivi climatici. Lo stesso sistema di ponderazione si applica alle misure che non possono essere direttamente assegnate a un settore di intervento elencato nell'allegato VI;</p> <p>l'attuazione delle misure previste è in grado di produrre un impatto duraturo.</p>			
<p>2.6</p> <p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure che contribuiscono efficacemente alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che conseguono da tale transizione e tali misure rappresentano almeno il 20 % dell'assegnazione totale del piano per la ripresa e la resilienza sulla base della metodologia per la marcatura digitale di cui all'allegato VII; la metodologia è utilizzata di conseguenza per le misure che non possono essere direttamente assegnate a un campo d'intervento elencato nell'allegato VII; i coefficienti di sostegno agli obiettivi digitali possono essere aumentati per gli investimenti individuali al fine di tener conto delle misure di riforma correlate che ne aumentano l'impatto sugli obiettivi digitali. Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>l'attuazione delle misure previste è in grado di contribuire in modo significativo alla trasformazione digitale dei settori economico o sociale;</p> <p>l'attuazione delle misure previste è in grado di contribuire in modo significativo ad affrontare le sfide derivanti dalla transizione digitale;</p> <p>gli Stati membri applicano una metodologia che consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito, che riflette in quale misura il sostegno apporta un contributo agli obiettivi digitali. Le ponderazioni sono basate sulle dimensioni e sui codici delle tipologie di intervento di cui all'allegato VII e possono essere aumentate per i singoli investimenti al fine di tenere conto delle misure di riforma correlate che ne aumentano l'impatto sugli obiettivi digitali. Lo stesso sistema di ponderazione si applica alle misure che non possono essere direttamente assegnate a un settore di intervento elencato nell'allegato VII;</p> <p>l'attuazione delle misure previste è in grado di produrre un impatto duraturo.</p>	<p>In ampia misura</p>	<p>In misura moderata</p>	<p>In misura ridotta</p>

Tabella 3_Criteri di Efficacia

CRITERI DI VALUTAZIONE			RATING PNRR		
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	A	B	C
2.7	Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato membro interessato. Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.	l'attuazione delle misure previste è in grado di determinare un cambiamento strutturale nell'amministrazione o in istituzioni pertinenti; l'attuazione delle misure previste è in grado di determinare un cambiamento strutturale nelle politiche pertinenti; l'attuazione delle misure previste è in grado di produrre un impatto duraturo.	Ampia misura	Misura moderata	Misura ridotta
2.8	Le modalità proposte dagli Stati membri interessati sono tali da garantire un monitoraggio e un'attuazione efficace del piano per la ripresa e la resilienza, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi, e i relativi indicatori. Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.	All'interno dello Stato membro, una struttura è incaricata di: i) attuare il piano per la ripresa e la resilienza; ii) monitorare i progressi in relazione ai traguardi e agli obiettivi; iii) comunicare informazioni; i traguardi e gli obiettivi proposti sono chiari e realistici; e gli indicatori proposti per tali traguardi e obiettivi sono pertinenti, accettabili e solidi; le modalità generali proposte dagli Stati membri in termini di organizzazione (compresa la garanzia di una sufficiente assegnazione di personale) per l'attuazione delle riforme e degli investimenti sono credibili.	Modalità adeguate per un'attuazione efficace	Modalità minime per un'attuazione efficace	Modalità insufficienti per un'attuazione efficace

Tabella 4_Criteri di Efficienza

CRITERI DI VALUTAZIONE		RATING PNRR			
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	A	B	C
2.9	<p>La motivazione fornita dallo Stato membro in merito all'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza presentato è ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Lo Stato membro ha fornito informazioni e prove sufficienti a dimostrare che l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è appropriato («ragionevole»); lo Stato membro ha fornito informazioni e prove sufficienti a dimostrare che l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è in linea con la natura e il tipo delle riforme e degli investimenti previsti («plausibile»); lo Stato membro ha fornito informazioni e prove sufficienti a dimostrare che l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza che deve essere finanziato dal dispositivo non è coperto da finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti; l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è commisurato all'impatto economico e sociale atteso delle misure previste, incluse nel piano dello Stato membro interessato.</p>	Ampia misura	Misura moderata	Misura ridotta
2.10	<p>Le disposizioni proposte dallo Stato membro interessato sono tali da prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi, nell'utilizzo dei fondi derivanti dal dispositivo, comprese le disposizioni volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte di altri programmi dell'Unione.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Il sistema di controllo interno descritto nel piano per la ripresa e la resilienza si basa su solidi processi e strutture e individua attori (organismi/entità) chiari e i loro ruoli e responsabilità per lo svolgimento dei compiti di controllo interno; in particolare, garantisce un'adeguata separazione delle funzioni pertinenti;</p> <p>il sistema di controllo e le altre disposizioni pertinenti, anche per la raccolta e la messa a disposizione dei dati sui destinatari finali descritti nel piano per la ripresa e la resilienza, in particolare al fine di prevenire, individuare e correggere casi di corruzione, frode e conflitti di interessi quando si utilizzano i fondi forniti nell'ambito del dispositivo sono adeguati;</p> <p>le disposizioni descritte nel piano per la ripresa e la resilienza per evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte di altri programmi dell'Unione sono adeguate;</p> <p>gli attori (organismi/entità) responsabili dei controlli hanno la capacità giuridica e la capacità amministrativa di esercitare i loro ruoli e compiti previsti.</p>	Disposizioni adeguate	Null	Disposizioni insufficienti

Tabella 5_Criteri di Coerenza

CRITERI DI VALUTAZIONE		RATING PNRR			
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	A	B	C
2.11	<p>I piano per la ripresa e la resilienza prevede misure per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano azioni coerenti.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure che contribuiscono a rafforzare gli effetti l'una dell'altra; il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure complementari tra loro.</p>	Ampia misura	Misura moderata	Misura ridotta

Come si può notare dalle tabelle precedenti, gli 11 criteri di valutazione prevedono un esame attento e molto approfondito che, seppure legato al Piano visto nel suo complesso, di fatto è possibile solo attraverso una valutazione di dettaglio dei molti dati ed informazioni dei singoli Interventi, ritenendo che ogni Stato sia in grado di assicurare una gestione e controllo dettagliata dei singoli Progetti.

Del resto, la Commissione Europea ha voluto definire il sistema di Rating o Rating di Piano, come strumento innovativo, in grado di fornire una sintesi delle verifiche inerenti all'analisi della qualità e dello stato degli interventi, con la finalità di assicurare una valutazione oggettiva della complessità dei Piani, a seguito della quale autorizzare il finanziamento.

Pertanto, è conseguente la necessità di ogni Stato di assicurare la validità e certezza delle informazioni e dati da presentare alla Commissione EU, dotandosi di un proprio modello di gestione e controllo in grado di rispondere alle seguenti finalità operative:

- 1) **conoscenza e qualità** dei singoli interventi, inseriti nel Piano (PNRR);
- 2) capacità di fornire il **supporto informativo e di calcolo** per il Rating di Piano.

Il punto 2 è ovviamente subordinato al punto 1 nel senso che i valori assegnati con il Rating di Piano sono in stretta correlazione con il livello qualitativo dei singoli Progetti, per cui è di tutta evidenza che se si realizzano buoni Progetti è molto probabile che si possano ottenere valutazioni di Rating di Piano elevato.

In caso contrario e cioè nel caso di sopravvenute criticità che determinano rischi tali da generare danni al Progetto, risulta evidente che solo ripristinando lo stato di conformità progettuale mediante l'eliminazione o mitigazione dei rischi rilevati, è possibile sottoporre il proprio Piano PNRR all'esame della Commissione con chance di successo, cioè di assegnazione di Rating di Piano alto.

Ciò detto, si rappresentano i punti significativi del Regolamento 2021/241:

- a) Il *PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, è uno strumento (dispositivo) emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, che **stanzia Fondi finanziari** a sostegno della **realizzazione di investimenti e riforme**, in precisi ambiti di applicazione (art 3), la cui realizzazione è di esclusiva competenza e responsabilità degli Stati membri;
- b) Il *PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, deve essere costituito da singoli interventi, descritti con un preciso dettaglio informativo in grado di rispondere a principi di **conoscenza e qualità** dei dati e delle informazioni;
- c) Il *Rating di Piano* è la **sintesi** delle valutazioni operate dalla Commissione sul Piano PNRR secondo criteri di giudizio oggettivo delle **criticità e rischi** che condizionano la reale **finanziabilità** del Piano.

⁹ Rating di Progetto

Le funzionalità e i dettagli operativi sono riportati nel sito www.cmassociati.net in particolare nei Paper da 1 a 16

¹⁰ Rischio

Insieme delle "criticità" che risultano avere un livello di "gravità" tale da essere oggetto di attenzione nel processo di mitigazione.

¹¹ Materie multidisciplinari

Si intendono tutte quelle materie che concorrono alla realizzazione del Progetto quali, tecnico-progettuale, economico-finanziario, territoriale-ambientale, burocratico-amministrativo, societario e di bilancio, etc.

¹² Fasi progettuali

P0_Pre-fattibilità
P1_Fattibilità
P2_Definitivo
P3_Esecutivo
P4_Fine lavori e collaudo
P5_Manutenzione

¹³ WBS di processo

Struttura analitica di progetto che riporta l'elenco di tutte le attività con una gerarchia a livelli primario-secondario ed un livello di dettaglio sempre maggiore. La WBS utilizzata nel Rating di Progetto è adattata specificatamente alle esigenze e caratteristiche delle diverse tipologie di Progetto e viene utilizzata come "linea guida" da seguire nel processo di valutazione.

IL RATING DI PROGETTO

Nel capitolo precedente si è precisato come il *Rating di Piano* sia il risultato di un *Sistema di Rating*, specifico e particolareggiato, per mezzo del quale si accertano le criticità e rischi derivanti dalla valutazione dei criteri riportati nelle tabelle dell'Allegato V.

Pertanto, se la finalità è quella di accertare la qualità del Piano nel suo complesso, come insieme dei singoli Progetti, allora occorre necessariamente conoscere nel dettaglio la sua qualità e ciò è possibile solo verificando il *grado di problematicità* dei singoli Interventi di Piano.

A tale scopo, il **Rating di Progetto** rappresenta un utile ed innovativo strumento di preventiva valutazione della qualità dei singoli Interventi di Piano, potendo misurare il *grado di problematicità* in relazione ai *rischi* del Progetto (indice di Rating).

La definizione del Rating di Progetto⁹ è la seguente:

Indicatore di **Rischio**¹⁰ di un Progetto,
inteso come insieme di materie multidisciplinari¹¹,
che ne misura il **grado di problematicità**.

La modalità che si adotta è una precisa **metodologia di tipo procedurale/documentale** la cui finalità è quella della verifica e controllo dei processi di Progetto, dove:

- in prima analisi, si accerta la reale disponibilità dei dati e delle informazioni verificando l'esistenza di possibili *criticità* rilevate nella documentazione di Progetto, quali, carenze informative e documentali, problematicità procedurali e burocratiche, aumento dei costi, allungamento dei tempi di realizzazione, etc.;
- in seconda analisi, si rilevano i rischi e le necessarie azioni di mitigazione (prescrizioni – to do list) atte a perseguire il successo del Progetto.

Questo modo di procedere consente di conoscere e controllare il singolo intervento, grazie alle seguenti funzionalità operative:

- Gestione e controllo della regolarità di avanzamento nelle diverse Fasi Progettuali¹² (monitoraggio);
- Trasparenza, tracciabilità e semplificazione dei Processi che regolano l'iter di avanzamento del Progetto (WBS di processo)¹³;
- Catalogazione della documentazione di Progetto attraverso la costituzione di un apposito archivio Unico (Data Base Project);
- Determinazione e valutazione delle *criticità* e *rischi* derivanti dalle materie multidisciplinari dei singoli Progetti, in particolare come rapporto tra Soggetto/Progetto (Data Base Risk);
- Individuazione e attuazione delle azioni di mitigazione di rischio (to do list)
- Valutazione del livello qualitativo del Progetto in relazione al *grado di problematicità* raggiunto nelle diverse fasi progettuali (indice di rischio).

Disporre del *Rating di Progetto* di ogni singolo intervento, consente inoltre di valutare il livello qualitativo del Piano/PNRR, attraverso la determinazione di un *Rating cumulativo*, anche denominato **Rating massivo**.

L'utilità del *Rating massivo*, ottenuto come sommatoria dei singoli *Rating di Progetto*, è di fondamentale importanza, in quanto consente di potere accertare in fase di pre-esame della Commissione EU:

- a) la reale conoscenza e qualità della documentazione di Progetto di tipo multidisciplinare del singolo Progetto in allegazione del Piano;
- b) il grado di problematicità dell'intero Piano come risultato delle criticità e rischi dei singoli interventi di Piano;
- c) le azioni di mitigazione adottate al fine di garantire il rispetto delle "obbligazioni" procedurali e finanziarie del Piano;

Pertanto, con il *Rating massivo*, si rende possibile comprendere se il Piano potrà essere valutato dalla Commissione EU con successo, oppure in caso contrario, se sussistono rischi di un possibile downgrade di Piano con effetti sull'iter di finanziamento (vedere tabella 10).

Tabella 6

Report Rating di Progetto –
Pertinenza

Tabella 7

Report Rating di Progetto –
Efficacia

Tabella 8

Report Rating di Progetto –
Efficienza

Tabella 9

Report Rating di Progetto –
Coerenza

IL "RACCORDO" TRA IL SISTEMA DI RATING ED IL RATING DI PROGETTO

Ulteriore funzionalità operativa del modello di Rating di Progetto è la possibilità di predisporre una serie di "Report" come "raccordi" tra il sistema di Rating ed il Rating di Progetto.

Scopo di questi "Report" è quella di individuare già in fase di analisi e valutazione dei singoli Interventi, le discipline progettuali che devono essere oggetto di attenzione in relazione alla valutazione di rischio e individuare i dati e le informazioni che rispondono correttamente ai requisiti di valutazione riportati nel Regolamento (vedere Art 22 co.4).

Il beneficio primario è l'ottimizzazione ed efficienza del processo di valutazione, in quanto si produce un giudizio sulla qualità del Piano in forma rapida e sicura, ricordando che i Piani hanno un'allegazione documentale complessa e voluminosa.

Il beneficio secondario, ma non per la parte politica, è la condivisione delle valutazioni e quindi di accettazione dei valori di Rating di Piano assegnati, da cui dipendono gli aspetti finanziari.

I "Report" in questione sono riportati sotto forma di descrizione generale del tipo "bozza" e quindi dovranno essere oggetto di successivo approfondimento (vedere Tabelle, 6-7-8-9).

Tabella 6_Report Rating di Progetto - Pertinenza

CRITERI DI VALUTAZIONE PNRR			RATING DI PROGETTO - Report		
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	Cod. Report	Disciplina progettuale	Descrizione Report
2.1	Il piano per la ripresa e la resilienza rappresenta una risposta globale e adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, contribuendo in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dello Stato membro interessato. Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza contribuisce in modo globale e adeguatamente equilibrato a tutti i sei pilastri di cui all'articolo 3, prendendo in considerazione le sfide specifiche dello</p> <p>Stato membro interessato e tenendo conto del contributo finanziario dello Stato interessato e del sostegno sotto forma di prestito richiesto.</p>	RP_2.1	Generalità di Progetto	Deve consentire di accertare l'esistenza di carenze informative in ordine alla descrizione generale e di inquadramento del singolo intervento in relazione alle specifiche dell'Art 3 del PNRR.
2.2	Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte le sfide, o un insieme significativo di esse, individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi gli aspetti di bilancio, e, se del caso, nelle raccomandazioni formulate a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 rivolte allo Stato membro interessato o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo. Ai fini della valutazione sulla base di questo	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte le sfide, o un insieme significativo di esse, individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi gli aspetti di bilancio e, se del caso, nelle raccomandazioni formulate a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 rivolte allo Stato membro interessato o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo, tenendo conto del contributo finanziario dello Stato membro interessato e del sostegno sotto forma di prestito richiesto nonché della portata e dell'entità delle sfide specifiche del paese e delle informazioni comprese nel programma nazionale di riforma;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza rappresenta una risposta globale e adeguata alla situazione</p>	RP_2.2	Economico-Finanziario	Accertare l'esistenza di criticità che possono essere ritenute Rischi, in ordine alle risultanze di natura Eco-Fin imputabili ad ogni singolo intervento previsto nel Piano. Nello specifico il modello di Rating deve esplicitare per ogni intervento i KPI economico-finanziari, per mezzo dei quali sia possibile dimensionare il contributo Pubblico in relazione alla capacità di autofinanziamento del singolo intervento da parte del Soggetto attuatore e/o con attivazione di contratti PPP.

<p>critério la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>economica e sociale dello Stato membro interessato.</p> <p>le sfide affrontate dal piano per la ripresa e la resilienza sono considerate significative per promuovere il potenziale di crescita dell'economia dello Stato membro interessato in modo sostenibile;</p> <p>dopo il completamento delle riforme e degli investimenti proposti, le sfide dovrebbero essere risolte o essere state affrontate in modo tale da contribuire significativamente alla loro risoluzione.</p>			
<p>2.3 Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire efficacemente a rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica, istituzionale e sociale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi, potenziando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione. Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure volte a promuovere la crescita economica e la coesione economica in modo inclusivo, in particolare affrontando le carenze dell'economia degli Stati membri, promuovendo il potenziale di crescita dell'economia dello Stato membro interessato, incentivando la creazione di posti di lavoro e attenuando gli effetti negativi della crisi;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza contiene misure volte a rafforzare la coesione sociale e i sistemi di protezione sociale, comprese le politiche per l'infanzia e la gioventù, riducendo le vulnerabilità sociali, contribuendo all'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali e a migliorare i livelli degli indicatori del suo quadro di valutazione della situazione sociale;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza intende ridurre la vulnerabilità economica agli shock dell'economia dello Stato membro;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza intende incrementare la capacità delle strutture e delle</p>	<p>RP_2.3</p>	<p>Soggetto attuatore</p>	<p>Nella determinazione del Rating di Progetto di ogni singolo intervento, si dovrà porre attenzione alla raccolta della documentazione progettuale descrittiva le modalità organizzative con le quali il Soggetto attuatore intende realizzare l'opera in particolare esplicitando la quota di sub-appalto per numero e tipologia.</p>

	<p>istituzioni economiche e/o sociali dello Stato membro di adattarsi e di resistere agli shock;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di contribuire a migliorare la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza.</p>				
2.4	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di assicurare che nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusa nel piano per la ripresa e la resilienza arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «non arrecare un danno significativo»). Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti:</p>	<p>Nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «non arrecare un danno significativo»).</p>	RP_2.4	Ambiente e Territorio	<p>Il Rating di Progetto dovrà essere calcolato per ogni intervento di Piano in relazione alla verifica della documentazione allegata ad ogni singolo progetto, descrittiva gli impatti dell'intervento sul territorio ed ambiente. In particolare occorrerà verificare l'avvenuta presentazione e conseguente autorizzazione a procedere degli Enti Pubblici di controllo in materia territoriale (urbanistica) ed ambientale. Pertanto occorrerà accertare l'esistenza di criticità e rischi imputabili ad aspetti di carattere territoriale ed ambientale, con attenzione alle conformità ed autorizzazioni di Legge.</p>
2.5	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure che contribuiscono efficacemente alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che conseguono da tale transizione, e tali misure rappresentano almeno il 37 %</p>	<p>L'attuazione delle misure previste è in grado di contribuire in modo efficace alla transizione verde, compresa la biodiversità, e, se del caso, alla gestione delle sfide che ne conseguono, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 nel rispetto dell'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050;</p>	RP_2.5	Generalità di Progetto -	<p>Il modello di Rating di Progetto deve prevedere i documenti necessari per accertare se l'intervento previsto ed in fase di realizzazione risponde ai requisiti del punto 2.5</p>

	<p>dell'assegnazione totale del piano di ripresa e resilienza sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'allegato VI; la metodologia è utilizzata di conseguenza per le misure che non possono essere direttamente assegnate a un campo d'intervento elencato nell'allegato VI; i coefficienti di sostegno agli obiettivi climatici possono essere aumentati fino a un totale del 3 % delle assegnazioni del piano per la ripresa e la resilienza per i singoli investimenti al fine di tenere conto delle misure di riforma correlate che ne aumentano credibilmente l'impatto sugli obiettivi climatici, fatto salvo l'accordo della Commissione.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>gli Stati membri applicano una metodologia che consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito, che riflette in quale misura il sostegno apporta un contributo agli obiettivi climatici. Le ponderazioni sono basate sulle dimensioni e sui codici delle tipologie di intervento di cui all'allegato VI e possono essere aumentate per i singoli investimenti al fine di tenere conto delle misure di riforma correlate che ne aumentano credibilmente l'impatto sugli obiettivi climatici. Lo stesso sistema di ponderazione si applica alle misure che non possono essere direttamente assegnate a un settore di intervento elencato nell'allegato VI;</p> <p>l'attuazione delle misure previste è in grado di produrre un impatto duraturo.</p>			
2.6	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure che contribuiscono efficacemente alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che conseguono da tale transizione e tali misure rappresentano almeno il 20 % dell'assegnazione totale del piano per la ripresa e la resilienza sulla base della metodologia per la marcatura</p>	<p>l'attuazione delle misure previste è in grado di contribuire in modo significativo alla trasformazione digitale dei settori economico o sociale;</p> <p>l'attuazione delle misure previste è in grado di contribuire in modo significativo ad affrontare le sfide derivanti dalla transizione digitale;</p> <p>gli Stati membri applicano una metodologia che consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito, che riflette in quale misura il sostegno apporta un contributo</p>	RP_2.6	Generalità del Progetto	<p>Il modello di Rating di Progetto deve prevedere i documenti necessari per accertare se l'intervento previsto ed in fase di realizzazione risponde ai requisiti del punto 2.6</p> <p>In particolare occorrerà prevedere tutti quei dati ed informazioni che consentono di calcolare il contributo di cui ALLEGATO VII - Metodologia</p>

digitale di cui all'allegato VII; la metodologia è utilizzata di conseguenza per le misure che non possono essere direttamente assegnate a un campo d'intervento elencato nell'allegato VII; i coefficienti di sostegno agli obiettivi digitali possono essere

aumentati per gli investimenti individuali al fine di tener conto delle misure di riforma correlate che ne aumentano l'impatto sugli obiettivi digitali.

Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.

agli obiettivi digitali. Le ponderazioni sono basate sulle dimensioni e sui codici delle tipologie di intervento di cui all'allegato VII e possono essere aumentate per i singoli investimenti al fine di tenere conto delle misure di riforma correlate che ne aumentano l'impatto sugli obiettivi digitali. Lo stesso sistema di ponderazione si applica alle misure che non possono essere direttamente assegnate a un settore di intervento elencato nell'allegato VII;

l'attuazione delle misure previste è in grado di produrre un impatto duraturo.

per la marcatura digitale nell'ambito del dispositivo -

Metodologia per la marcatura digitale:

Tabella degli interventi

Pertanto occorrerà verificare l'esistenza di criticità e rischi in ordine alla reale e tangibile aderenza del Progetto a quanto previsto nell'Allegato VII. In particolare si deve accertare l'aderenza della tipologia e caratteristica dell'Intervento ai "campi di intervento e tipo di intervento" riportati in tabella.

Tabella 7_Report Rating di Progetto - Efficacia

CRITERI DI VALUTAZIONE PNRR			RATING DI PROGETTO - Report		
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	Cod. Report	Disciplina progettuale	Descrizione Report
2.7	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato membro interessato.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>l'attuazione delle misure previste è in grado di determinare un cambiamento strutturale nell'amministrazione o in istituzioni pertinenti;</p> <p>l'attuazione delle misure previste è in grado di determinare un cambiamento strutturale nelle politiche pertinenti;</p> <p>l'attuazione delle misure previste è in grado di produrre un impatto duraturo.</p>	RP_2.7	Economico - Finanziaria	<p>Valutare gli effetti delle ACB Analisi Costi-Benefici ed ACR Analisi Costi Ricavi, oltre che degli indici Economici e Finanziari, prodotti da ogni singolo intervento, in relazione ai quali è possibile rispondere ai criteri di cambiamento ed impatto socio economico.</p> <p>(vedere Area Eco-Fin)</p>
2.8	<p>Le modalità proposte dagli Stati membri interessati sono tali da garantire un monitoraggio e un'attuazione efficace del piano per la ripresa e la resilienza, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi, e i relativi indicatori.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>All'interno dello Stato membro, una struttura è incaricata di: i) attuare il piano per la ripresa e la resilienza; ii) monitorare i progressi in relazione ai traguardi e agli obiettivi; iii) comunicare informazioni;</p> <p>i traguardi e gli obiettivi proposti sono chiari e realistici; e gli indicatori proposti per tali traguardi e obiettivi sono pertinenti, accettabili e solidi;</p> <p>le modalità generali proposte dagli Stati membri in termini di organizzazione (compresa la garanzia di una sufficiente assegnazione di personale) per l'attuazione delle riforme e degli investimenti sono credibili.</p>	RP_2.8	Documenti di Area Tecnica (vedere WBS)	<p>Vengono prodotti i documenti di Area Tecnica inerenti i singoli interventi (vedere WBS)</p>

Tabella 8_Report Rating di Progetto - Efficienza

CRITERI DI VALUTAZIONE PNRR			RATING DI PROGETTO - Report		
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	Cod. Report	Disciplina progettuale	Descrizione Report
2.9	<p>La motivazione fornita dallo Stato membro in merito all'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza presentato è ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Lo Stato membro ha fornito informazioni e prove sufficienti a dimostrare che l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è appropriato («ragionevole»); lo Stato membro ha fornito informazioni e prove sufficienti a dimostrare che l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è in linea con la natura e il tipo delle riforme e degli investimenti previsti («plausibile»); lo Stato membro ha fornito informazioni e prove sufficienti a dimostrare che l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza che deve essere finanziato dal dispositivo non è coperto da finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti;</p> <p>l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è commisurato all'impatto economico e sociale atteso delle misure previste, incluse nel piano dello Stato membro interessato.</p>	RP_2.9	Economico-Finanziaria	Si producono i documenti del tipo eco-fin con particolare attenzione ai Listini prezzi adottati ed ai loro confronti con il mercato di riferimento. (vedere Area Eco-Fin)
2.10	<p>Le disposizioni proposte dallo Stato membro interessato sono tali da prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi, nell'utilizzo dei fondi derivanti dal dispositivo, comprese le disposizioni volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte di altri programmi dell'Unione.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la</p>	<p>Il sistema di controllo interno descritto nel piano per la ripresa e la resilienza si basa su solidi processi e strutture e individua attori (organismi/entità) chiari e i loro ruoli e responsabilità per lo svolgimento dei compiti di controllo interno; in particolare, garantisce un'adeguata separazione delle funzioni pertinenti;</p> <p>il sistema di controllo e le altre disposizioni pertinenti, anche per la raccolta e la messa a disposizione dei dati sui destinatari finali descritti nel piano per la ripresa e la resilienza, in particolare al fine di prevenire, individuare e correggere casi di corruzione, frode e conflitti di</p>	RP_2.10	Modello di Rating di Progetto	Viene presentato il modello di Rating di Progetto e suoi dettagli operativi in particolare i KPI di controllo.

Commissione tiene conto degli elementi seguenti.

interessi quando si utilizzano i fondi forniti nell'ambito del dispositivo sono adeguati; le disposizioni descritte nel piano per la ripresa e la resilienza per evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte di altri programmi dell'Unione sono adeguate;

gli attori (organismi/entità) responsabili dei controlli hanno la capacità giuridica e la capacità amministrativa di esercitare i loro ruoli e compiti previsti.

Tabella 9_Report Rating di Progetto - Coerenza

CRITERI DI VALUTAZIONE PNRR			RATING DI PROGETTO - Report		
Rif.	Descrizione	Ambito di applicazione	Cod. Report	Disciplina progettuale	Descrizione Report
2.11	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano azioni coerenti.</p> <p>Ai fini della valutazione sulla base di questo criterio la Commissione tiene conto degli elementi seguenti.</p>	<p>Il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure che contribuiscono a rafforzare gli effetti l'una dell'altra;</p> <p>il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure complementari tra loro.</p>	RP_2.11	Modello di Rating	Final Report di ogni singolo Intervento e riepilogativo.

Tabella 10
Esempio di attribuzione Rating di Progetto con Rating di Piano

I singoli "Report" sono predisposti in riferimento alle discipline di progetto e devono esporre le eventuali criticità e rischi rilevati e le conseguenti azioni di mitigazioni adottate.

Questi "Report devono raccogliere le informazioni e dati di ogni intervento di Progetto che consentano di formulare una risposta puntuale e riscontrabile da documenti allegati, ai requisiti esposti con il Regolamento.

Tabella 10_Esempio di attribuzione Rating di Progetto con Rating di Piano

RATING DI PROGETTO				Regolamento EU 2021/241 – Criteri di valutazione del Piano																		
				Pertinenza				Efficacia			Efficienza		Coerenza									
				2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	2.10	2.11								
RATING DI PROGETTO				RATING PNRR																		
Cod. PRJ	Tipo PRJ	Rating Progetto	Rating massivo	Rating di Piano																		
PRJ 001	Infrastruttura 1	A	BB																			
PRJ 002	Infrastruttura 2	AA																				
PRJ 003	Infrastruttura 3	AAA																				
PRJ 004	Infrastruttura 4	BBB																				
PRJ 005	Infrastruttura 5	B																				
PRJ 006	Infrastruttura 6	BB																				
PRJ 007	Infrastruttura 7	BB																				
PRJ 008	Infrastruttura 8	BBB		BB	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
PRJ 009	Infrastruttura 9	C																				
PRJ 010	Infrastruttura 10	C																				
PRJ 011	Infrastruttura 11	CC																				
PRJ 012	Infrastruttura 12	CCC																				
PRJ 013	Infrastruttura 13	D																				
PRJ 014	Infrastruttura 14	DD																				
PRJ 015	Infrastruttura 15	D																				
				RP_2.1	RP_2.2	RP_2.3	RP_2.4	RP_2.5	RP_2.6	RP_2.7	RP_2.8	RP_2.9	RP_2.10	RP_2.11								
				Report RATING DI PROGETTO																		

CONCLUSIONI

Quanto sopra esposto dimostra l'importanza di dotarsi di una precisa metodologia operativa per assicurare la valutazione del Piano PNRR su base oggettiva ed emettere il *Rating di Piano* con rapidità e sicurezza.

Risulta inoltre evidente come i criteri di valutazione del Piano debbano rispondere ad una rigorosa e puntuale conoscenza e trasparenza dei dati e delle informazioni, oltre che dell'accertamento delle criticità dei singoli interventi di Progetto e della conseguente analisi di rischio.

L'unione tra, la verifica della qualità dei dati e delle informazioni e la valutazione delle criticità e rischi, consentono al Proponente di dimostrare di avere messo in atto tutte le possibili e migliori azioni atte a mitigare il rischio e ridurre il livello di problematicità dei singoli Interventi di Piano.

Pertanto, il modello deve contenere necessariamente una analisi di rischio.

Se così non fosse è presumibile immaginare l'insorgere di difficoltà quando si dovrà sottoporre alla Commissione EU lo stato del Piano/PNRR, non potendo presentare un elevato volume di dati e informazioni, "filtrati" dall'analisi di Rischio.

Gli effetti di una non conformità procedurale e documentale su base di rischio sarebbero gravi, soprattutto se riferiti all'art 22 co. 4 – 5

Per tali motivazioni occorre quindi adottare il **modello di Rating di Progetto** perché consente di ottenere le seguenti funzionalità operative:

- i. raccolta e catalogazione di tutte le informazioni e dati inerenti al singolo intervento di Progetto come insieme di materie multidisciplinari all'interno del **Data Base Project**;
- ii. determinazione del livello qualitativo dei singoli Interventi, adottando il **Rating di Progetto come modello** di verifica e valutazione dei dati, oltre che di conoscenza del grado di **rischio**;
- iii. calcolo del **Rating Massivo** da usare come accertamento qualitativo preventivo dell'intero Piano/PNRR;
- iv. predisposizione di tutte le informazioni e dati dei singoli interventi di Piano, necessari per la compilazione del **Rating di Piano/PNRR**, in forma rapida, certa e dettagliata (Report);

Pertanto, il modello del **Rating di Progetto** è un utile strumento innovativo in grado di:

- I. accertare la reale conoscenza e qualità degli interventi di Piano, per i quale si chiede il finanziamento EU;
- II. supportare la valutazione del *Rating di Piano* con celerità e trasparenza informativa.

PUBBLICAZIONI CONNESSE

PAPER 1 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

Il Rating di Progetto come sintesi di rischio di un Sistema Innovativo Complesso

PAPER 2 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOP – Rating Operating Project. Un modello procedurale documentale per la gestione dei progetti.

PAPER 4 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOPP – Rating Operating Public Project. Il Rating dei progetti pubblici. Modalità Operative.

PAPER 9 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOPP – Rating Operating Public Project. Il Rating di Progetto a supporto della valutazione ex-ante degli interventi Pubblici. Approfondimento.

PAPER 10 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOPP – Rating Operating Public Project. Il Rating di progetto a supporto della manutenzione degli Asset Pubblici. Approfondimento.

PAPER 11 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

La valutazione di rischio come strumento per la ripresa post-crisi covid-19. Gli Investimenti Pubblici – opportunità e minacce.

PAPER 12 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

Il ruolo della Finanza Pubblica nel post-pandemia. Il rischio finanziario.

PAPER 13 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

La semplificazione dell'iter dei progetti pubblici nel post-pandemia.

PAPER 14 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

L'analisi di rischio nella gestione dei progetti nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture pubbliche.

PAPER 15 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOPC – Rating Operating Construction Project. Il Rating dei progetti di costruzione. Modalità operative.

PAPER 16 – Rating di Progetto: sistema innovativo complesso

RaOPC – Rating Operating Construction Project. La valutazione di rischio nella Bancabilità dei Progetti di Costruzione. Approfondimenti.

Riproduzione vietata. Legge 22 aprile 1941 n 633 e successivi aggiornamenti.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopia, microfilm o altro senza il consenso scritto dell'Autore.
